



3/04/2023

Session on comprehensive sexuality education

LORIS, NATIONAL COUNCIL OF GIRLS AND BOYS OF THE ITALIAN NATIONAL OMBUDSPERSON FOR CHILDREN

ITALIAN:

L'educazione sessuale completa è fondamentale per il benessere e la crescita dei giovani, non solo fisicamente, ma anche psicologicamente, emotivamente e socialmente. In un mondo dove i giovani sono costantemente influenzati da media e cambiamenti rapidi, è importante che abbiano gli strumenti per affrontare le sfide legate alla sessualità. È necessario quindi capire dove dovrebbe essere insegnata, tenendo conto delle necessità di crescita dei ragazzi e di un approccio che coinvolga diversi ambiti educativi.

La scuola deve essere il punto di partenza. È il luogo in cui i ragazzi imparano non solo le materie scolastiche, ma anche come relazionarsi con gli altri, come comprendere i propri sentimenti e come prepararsi a una vita adulta sana e rispettosa. L'educazione sessuale non deve essere un tema isolato, ma un processo continuo che si adatta alle diverse fasi di crescita degli studenti.

Già dalla scuola dell'infanzia, si possono insegnare concetti basilari come il rispetto del corpo e dei confini altrui, l'importanza delle emozioni e come interagire in modo positivo. A partire dai 3 anni, i bambini possono imparare a riconoscere i propri sentimenti e a capire cos'è il consenso, anche in situazioni non sessuali.

Con la crescita degli studenti, l'educazione sessuale deve evolversi. Durante la pubertà, è importante parlare di cambiamenti fisici, salute riproduttiva, malattie sessualmente trasmissibili, ma anche di emozioni e relazioni affettive. L'approccio deve essere basato su informazioni scientifiche, ma anche sensibile alle diverse realtà sociali e culturali dei ragazzi.

L'educazione sessuale non deve essere solo teorica, ma deve includere anche attività pratiche come discussioni di gruppo e simulazioni per aiutare i ragazzi a prendere decisioni consapevoli e a gestire le proprie relazioni in modo rispettoso.

La famiglia ha un ruolo importante nell'educazione sessuale, poiché è il primo luogo dove i ragazzi apprendono valori come il rispetto e la responsabilità. Tuttavia, non tutte le famiglie sono preparate a trattare questi argomenti, quindi è essenziale offrire anche ai genitori formazione e supporto. Le scuole, insieme alle istituzioni locali, dovrebbero organizzare programmi di sensibilizzazione per aiutare i genitori a parlare di sessualità in modo informato e sicuro.

Le comunità locali, attraverso centri di salute e associazioni, possono rafforzare l'educazione sessuale scolastica, creando spazi per il dialogo e il supporto. È fondamentale che i giovani possano trovare risorse affidabili per affrontare temi legati alla sessualità e superare la disinformazione che circola sui social media.

L'educazione sessuale deve essere accessibile a tutti i giovani, senza distinzioni di origine culturale, sociale o economica. Le scuole devono garantire che ogni studente, anche quelli provenienti da aree più isolate o svantaggiate, abbia accesso a un'educazione sessuale di qualità. Gli Stati membri dell'Unione Europea devono impegnarsi per ridurre le disuguaglianze e assicurarsi che tutte le scuole offrano corsi adeguati.

In conclusione, l'educazione sessuale completa dovrebbe essere una parte centrale dei programmi scolastici, fin dalla scuola dell'infanzia e proseguendo in modo sistematico durante tutto il percorso educativo. Deve essere considerata una parte fondamentale della formazione di



cittadini responsabili e consapevoli, pronti a relazionarsi in modo sano e rispettoso. La cooperazione tra scuole, famiglie e comunità locali, supportata da politiche educative adeguate, è essenziale per raggiungere questo obiettivo.

Un approccio di questo tipo contribuirà a una società più sana, equa e rispettosa, in cui ogni giovane potrà crescere in modo sicuro e consapevole, affrontando la propria sessualità in modo positivo, libero da pregiudizi e violenze.

ENGLISH:

Comprehensive sexual education is essential for the well-being and growth of young people, not only physically but also psychologically, emotionally, and socially. In a world where young people are constantly influenced by media and rapid changes, it is important that they have the tools to face the challenges related to sexuality. Therefore, it is necessary to understand where it should be taught, taking into account young people's developmental needs and an approach that involves different educational spheres.

School must be the starting point. It is the place where young people learn not only academic subjects but also how to relate to others, understand their own feelings, and prepare for a healthy and respectful adult life. Sexual education should not be an isolated topic but rather a continuous process that adapts to the different stages of students' growth.

Starting from early childhood education, basic concepts can be taught, such as respect for one's own body and others' boundaries, the importance of emotions, and how to interact positively. From the age of three, children can learn to recognize their feelings and understand what consent is, even in non-sexual situations.

As students grow, sexual education must evolve. During puberty, it is important to talk about physical changes, reproductive health, sexually transmitted infections, but also emotions and affective relationships. The approach must be based on scientific information while also being sensitive to young people's diverse social and cultural realities.

Sexual education should not be purely theoretical but should also include practical activities such as group discussions and role-playing exercises to help young people make informed decisions and manage their relationships respectfully.

The family plays a crucial role in sexual education, as it is the first place where young people learn values such as respect and responsibility. However, not all families are prepared to address these topics, so it is essential to provide parents with training and support. Schools, together with local institutions, should organize awareness programs to help parents talk about sexuality in an informed and safe manner.

Local communities, through health centers and associations, can reinforce school-based sexual education by creating spaces for dialogue and support. It is crucial that young people have access to reliable resources to address topics related to sexuality and overcome misinformation circulating on social media.

Sexual education must be accessible to all young people, regardless of cultural, social, or economic background. Schools must ensure that every student, including those from more isolated or disadvantaged areas, has access to quality sexual education. European Union member states must commit to reducing inequalities and ensuring that all schools offer appropriate courses.

In conclusion, comprehensive sexual education should be a central part of school curricula, starting from early childhood education and continuing systematically throughout the educational journey. It must be considered a fundamental component in the training of responsible and aware



CONSIGLIO NAZIONALE
delle RAGAZZE e dei RAGAZZI



in collaborazione con



citizens, ready to engage in healthy and respectful relationships. The cooperation between schools, families, and local communities, supported by appropriate educational policies, is essential to achieving this goal.

Such an approach will contribute to a healthier, fairer, and more respectful society, where every young person can grow safely and confidently, approaching their sexuality positively, free from prejudice and violence.